

INTEGRAZIONE AL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO REGIONALE SUI
CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, PER IL
PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED A.T.A.

L'anno 2015, il giorno 13 del mese di gennaio, in Roma presso i locali della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio di Via Pianciani, 32

TRA

la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

E

le Organizzazioni Sindacali regionali del Lazio del Comparto Scuola

considerato che:

- In data 6 novembre 2013 e per un quadriennio o comunque fino a nuova negoziazione è stato stipulato il contratto collettivo integrativo regionale sui criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio per il personale docente, educativo ed ATA;
- In data 17 febbraio 2014 si è reso necessario procedere ad una interpretazione autentica al fine di meglio intendere l'ordine di priorità relativo al riconoscimento del diritto per la frequenza di corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento (DDG 58/2013);
- Con nota prot. 20175 del 29 dicembre 2014 avente a oggetto "Procedura TFA - chiarimenti" il MIUR per quanto riguarda i "Permessi 150 ore per il diritto allo studio" invitava gli UUSSRR a permettere la fruizione dei permessi per il diritto allo studio in considerazione del particolare impegno richiesto dal percorso TFA e che il contratto regionale in argomento non prevede tale possibilità;
- Per le ragioni sopra esposte si ritiene di dover procedere ad una integrazione del contratto in argomento al fine di consentire la fruizione dei permessi per il diritto di studio per il conseguimento del TFA e di riaprire conseguentemente i termini per presentare la domanda qualora la stessa non sia stata comunque prodotta entro la precedente scadenza contrattuale

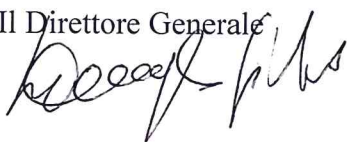
VIENE STIPULATA LA SEGUENTE INTEGRAZIONE

relativamente all'art. 5 – CONCESSIONE DEI PERMESSI del contratto collettivo integrativo regionale sui criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio, per il personale docente, educativo e ATA sottoscritto il 06/11/13 e che è integrato dopo l'ordine di priorità 3) e prima dell'ordine di priorità 4) con il seguente parametro:

3 bis) partecipazione a percorsi di abilitazione per TFA e di specializzazione per il sostegno (TFA-sostegno). Il personale non di ruolo richiedente sarà graduato in riferimento ai parametri dell'articolo in subordine a quello di ruolo;

Per la Parte Pubblica

Il Direttore Generale



Per la Parte Sindacale

FLC/ CGIL – Scuola Luigi Acquino

CISL – Scuola Giuseppe Giannini

UIL – Scuola Luigi Tartero

SNALS – CONFESAL Antonio Oliva

GILDA – UNAMS Clayton

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS CONFSAL

GILDA UNAMS

LAZIO

Roma, 13 gennaio 2015

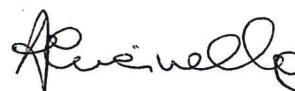
DICHIARAZIONE A VERBALE

Nel sottoscrivere l'integrazione al contratto regionale sul diritto allo studio, le OO.SS. stigmatizzano il ritardo con il quale il MIUR ha fornito indicazioni per la fruizione dei permessi da parte del personale ammesso a frequentare i TFA. La nota n. 00201705 reca, infatti, la data del 29 dicembre 2014, mentre i permessi decorrono potenzialmente dal 1° gennaio 2015.

A causa di detto ritardo, l'integrazione del contratto viene effettuata dopo che alcuni uffici provinciali hanno proceduto alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, determinando la forte probabilità che si ingenerino equivoci e rimostranze da parte degli aspiranti che potrebbero risultare esclusi dal godimento dei permessi in discussione, in forza di una disposizione emanata ben dopo l'avvio della procedura.

Le OO.SS. sottolineano, inoltre, che i permessi per il diritto allo studio traggono origine dal riconoscimento del diritto individuale all'acquisizione di titoli aggiuntivi a quelli già posseduti. Per le esigenze di "sistema" (abilitazioni, riconversioni, riqualificazioni, ecc.) sarebbe, quindi, opportuno prevedere pacchetti aggiuntivi, senza intervenire con provvedimenti di tipo amministrativo su una materia che è e rimane pattizia. Ciò non di meno, le OO.SS., riconoscendo ed assumendo le esigenze del personale precario e dei giovani che aspirano all'inserimento lavorativo nel mondo della scuola, ritengono di dover sottoscrivere l'integrazione sul contratto, peraltro da esse sollecitata.

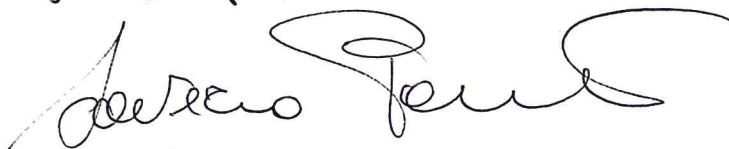
FLC CGIL



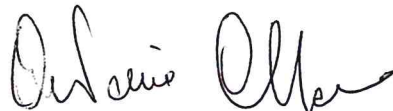
CISL SCUOLA



UIL SCUOLA



SNALS CONFSAL



GILDA UNAMS



